

LIBRI IL NUOVO ROMANZO DI CLAUDIO CERASUOLO

Difficile fregare l'astuto assicuratore

IRENE CABIATI

Vita grama, quella dell'assicuratore. Non lo diremmo, tutti noi che con lui abbiamo un rapporto di odio-amore: con una mano ci porge una polizza densa di codicilli illeggibili e sfavorevoli e con l'altra si porta via l'assegno. E ogni volta che hai ragione e deve scuire il dovuto fa il turchio, rinvia, ci pensa.

Qualcuno, Giuseppe Alberti, assicuratore di lunga esperienza, ha tirato per la giacca Claudio Cerasuolo, già cronista di giudiziaria alla Stampa e autore di gialli e gli ha indicato la trama per un intreccio di storie (vere) che raccontano il rovescio della medaglia. «Gli italiani - fa notare Alberti - hanno un brutto rapporto con le assicurazioni: non le considerano uno strumento di sicurezza, di civiltà e di progresso, ma piuttosto un balzello. La prima cosa che pensano è che le assicurazioni vogliano fregarli quindi molti si organizzano».

Il personaggio che cuce la trama di «Lacrime di assicuratore» (PonSiMor editore) è l'investigatore Marotta, incaricato delle indagini sui clienti da parte di una Compagnia di assicurazioni. A lui, ex maresciallo dei carabinieri, viene affidato il compito di «fiutare» l'inganno e di scoprire i disonesti.

Pensate che siano i soliti



Il segugio
Il disegno di copertina è di Tommaso Cerasuolo

extracomunitari o malavitosi che organizzano finti incidenti? No, no. Qui si calpestano i morbidi tappeti dei salotti di signore che si fanno confezionare costose pellicce e le moquette di aziende guidate da gentiluomini, insomma un giro di gente «perbene» che riesce ad architettare non soltanto il finto incidente per rifarsi un pezzo di macchina o un finto scivolone per rifarsi un naso, ma un piano diabolico di polizze vita per un morto che se la spassa

allegremente su un'isola lontana o un omicidio per salvarsi la faccia. L'accidentato percorso di Marotta, nella bollente estate torinese del 2003, fa tappa in collina a Pecetto per gustare il sapore di una sensuale insalata di pomodori, e tra un blackout e un sorso di Vermentino potrebbe inaugurare un nuovo genere poliziesco. Fra investigatori, commissari e protagonisti di gialli e noir, l'assicuratore a caccia di disonesti proprio mancava.